

# Storo, chiesa piena per tre feste

Celebrati in arcipretale gli anniversari di nozze, il nuovo organo e il ritrovo della Società Americana

STORO

La chiesa arcipretale di San Floriano a Storo ha ospitato, ieri, diverse celebrazioni che hanno contribuito ad affollare la chiesa. Innanzitutto era in programma a Storo la festa per gli anniversari di matrimonio, ma sotto le stesse navate e alla medesima ora (alle 10) anche l'annuale festa indetta dalla Società Americana e quindi il debutto del restaurato organo. A seguirne, sfidando il maltempo, anche un rinfresco sul sagrato predisposto dal personale del comparto ristorazione delle scuole materne.

A rinnovare le promesse di matrimonio, con la benedizione degli anelli, sono state sedici coppie. «Fra loro anche i coniugi Livio Paisoli e Colomba Mezzi - fa sapere don Andrea Fava - che stanno assieme da 60 anni». Le altre coppie sono Romolo Bondoni e Giacomina Maccani, Costantino Scaglia e Clara Zontini, Giampaolo Capelli e Ida Bolognani che hanno festeggiato i 50 anni di nozze; Luciano Zanetti e Anna Bonomini, Ettore Fornasari e Viola Gelmini, Giovanni Berti e Giovanna Beltramolli, Lanfranco Mezzi e Anna Maccani (i 45 anni); Ferruccio Beltramolli e Fulvia Lombardi; Lino Cortella e Renata Ribaga (40 anni); Achille Zontini e Zorada Beneldes, Enrico Bonomini e



Il direttivo della Società Americana ieri fuori dalla chiesa di Storo

Rosalba Daroit (25 anni); Fabio Scalmazzi e Mirca Zanetti, Massimo Zanetti e Michela Zontini (20 anni); Alex Zaninelli e Elena Candioli, Cristian Righetti e Michela Zontini (10 anni).

L'altro grande momento è stato il concerto di Domenico Giovanelli che ha inaugurato il restaurato organo con suonate e canti eseguiti dalle corali operanti nell'unità pastorale Madonna dell' Aiuto diretta da Camillo Berardi. «Il restauro non ha riguardato solo canne,

consolle, tastiera ma anche la pulitura di mobile, pedalliera e staffe», ha spiegato Giovanelli. L'intervento, espletato dalla Mascioni da Cuvio, ha comportato una spesa di oltre 72 mila euro. «La cassa armonica - ha aggiunto Giovanelli - risale al 1665 e poi ammodernata nel 1841 e successivamente funzionante sino al 1924, dopodiché la struttura venne sostituita con un usato sino al 1952 anno in cui il compianto don Vigilio Flabbi lo sostituì con il nuovo».



Il musicista Domenico Giovanelli

Altro avvenimento la festa della Società Americana, con i discendenti degli emigrati in America. Renato Sai è il presidente della Società che conta 180 iscritti. In rappresentanza del Comune l'assessora Ersilia Ghezzi. A rappresentare la Trentini nel Mondo c'era Paolo Rossi mentre per il Servizio Emigrazione della Provincia c'era Antonella Giordani. Spulciando in quel gruppo emerge il parentado dei "Marenar" che all'epoca (1903-1913) erano andati e tornati più volte

dalle Americhe. «Ci chiamavamo ancora Marenar perché il ceppo di noi Scarpari, con casa nella Piasa omonima, è derivato dall'emigrazione di alcuni membri della nostra famiglia. Il tutto per indicare (a seguito di quell'andirivieni sulle navi) che i nostri antenati erano considerati come dei marinai», tiene a far sapere Antonio, uno dei discendenti, che di anni oggi ne ha 80. Poi tutti all'hotel Miralago di Baitoni per il pranzo. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pinzolo, alpini al monumento ai caduti



Gli alpini davanti al monumento

PINZOLO

Il Gruppo Alpini di Pinzolo, sabato 3 novembre, alle 19, al monumento ai Caduti antistante la chiesa di san Vigilio, organizza la cerimonia di deposizione della Corona alla memoria dei Caduti di tutte le guerre. Quest'anno la cerimonia ha un valore particolare perché è vicina la fine delle celebrazioni della ricorrenza del centenario della Grande Guerra. Per questo l'Associazione Nazionale Alpini, per ricordare degnamente i tanti giovani italiani che hanno donato la loro vita per quel sentimento e quei valori che oggi si fa fatica a ritrovare nei loro attuali coetanei, ha invitato tutte la Sezione a organizzare al monumento ai Caduti siti la solenne deposizione di una Corona. La popolazione è invitata. (w.f.)

## RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

### Municipio di Pinzolo, lavori quasi finiti



■ PINZOLO. Sono pressoché terminati i lavori di riqualificazione energetica e ammodernamento del municipio di Pinzolo, iniziati a novembre del 2017. Manca solamente da ultimare il rivestimento a piano terra. (w.f.)

## ROTALIANA

### Continuano le proposte per gli intenditori di vino

ROTALIANA

Continuano le proposte della Cantina Rotaliana per gli intenditori dei vini che amano vivere una particolare esperienza di gusto e cultura.

Per la serata di domani, martedì 30 ottobre, a partire dalle 20.30 è in programma una degustazione dedicata alle novità della Cantina Rotaliana che si terrà assieme a Roberto Anesi, che vanta il titolo di Miglior Sommelier d'Italia conquistato nel 2017.

«Obiettivo della serata - spiegano gli organizzatori - è

trasmettere gli aspetti più profondi e le prospettive della nuova offerta, per questo saranno messi in degustazione vari Trentodoc, come il R Extra Brut sn e R Riserva Brut 2010, i vini Cortuta, fra cui il Trentino Chardonnay Cortuta 2014 e gli storici DOC Teroldego Rotaliano, in particolare il pluripremiato Clesurae 2011, e infine a due vini in anteprima». L'esperienza che abbina gusto e cultura e costa 15 euro a persona. Contatti: info@cantinarotaliana.it e 0461-601010. (a.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ROTALIANA

### I nuovi abbonamenti alla stagione teatrale

ROTALIANA

Domani, dalle 18 alle 19, nell'atrio del teatro San Pietro si possono sottoscrivere i nuovi abbonamenti per la stagione teatrale di Mezzolombardo; dal giorno seguente agli sportelli delle Casse Rurali. I rinnovi sono già stati effettuati. Se è ormai consuetudine per gli amanti del teatro seguire la rassegna che si apre in autunno e termina a marzo, i componenti del Circolo culturale '78, che la organizza dagli anni '70, amano ricordare anche il forte impegno messo in campo per averla e portarla avanti. Ne parlano in occasione del 40° compleanno dell'associazione, realtà divenuta centrale per gli eventi culturali della zona. «Fin dall'inizio il Circolo investì nel teatro. In quegli anni si attivò un fruttuoso rapporto tra il Teatro Stabile di Bolzano e diverse associazioni culturali trentine che si associarono poi nell'Ente Teatrale Trentino, che diede vita all'attività teatrale decentrata per come ora la conosciamo», racconta Luigi Rossi, uno dei fondatori del Circolo. La prima stagione a Mezzolombardo fu nel 1979, con Piera degli Esposti in cartellone. «Festeggiamo i nostri 40 anni orgogliosi dei successi ottenuti, vedendo un pubblico sempre numeroso, con ben 250 abbonati in platea», afferma Rossi. Quest'anno la rassegna propone sette rappresentazioni. La prima sarà il 14 novembre, «Il gatto», tratta da un romanzo di Simenon. (a.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALÙ DEL FERSINA

### Oltre 600 esemplari alla festa delle capre

PALÙ DEL FERSINA

Oltre 600 i capi che ieri hanno partecipato al concorso allestito a Palù del Fersina nell'ambito della Festa (con sfilata) delle capre. I capi provenivano da una ventina di allevamenti provenienti oltre che dalla valle dei Mòcheni e dalla vicina Valle di Piné anche dalla Valsugana, da Moena, da Arco, dalla Valcamonica, da allevamenti del Bergamasco. La giornata era aperta a tre razze di capre: quella "pezzata mòchena" che trova numerosi allevamenti in valle ma anche nel Pinetano e in Valsugana e ad Arco dove si trova un allevatore con sei capi; poi la razza passiria (della Val Passiria) e quindi "le bionde dell'Adamello" (Valcamonica). Lo spettacolo si è limitato al mattino causa l'incessante e abbondante pioggia che ha caratterizzato tutta la giornata. È saltata la sfilata dalla località Untertol (lungo la Fersina) di circa un km. In mattinata, tuttavia, è stata effettuata la valutazione dei capi da parte della giuria composta da tre esperti (due tedeschi e uno della Valtellina).

Lo spettacolo delle capre al pascolo lungo il versante a valle dell'abitato di Palù è stato ammirato appunto al mattino. Erano in particolare i 300 capi che dimorano alla malga Pletzen in Valcava sul versante opposto e che producono formaggi e prodotti derivati. Tra l'altro, le capre pezzate mòchene, appartengono a una razza che la Comunità europea.



Oltre seicento le capre che hanno preso parte alla manifestazione



Gli allevatori premiati ieri a Palù del Fersina

Le classifiche. Passirie (con Matteo Sighel a spopolare) becchi 3-5 anni: 1° e 2° premio a Matteo Sighel, 3° Laura Giampiccolo; passirie 2017: 1° Matteo Sighel, 2° Mattia Laner; passirie 2018: 1° e 2° premio a Matteo Sighel, 3° Mattia Laner. Passirie capre 3-5 anni: 1° Matteo Sighel, 2° e 3° premio a Laura Giampiccolo.; passirie capre 2017: 1° e 3° premio a Matteo Sighel, 2° Laura Giampiccolo; passirie capre 2018: dal 1° al 4° premio a Matteo Sighel. Mòchene capre: 1° e 2° premio a Mi-

chael Rigotti, 3° Nicola Froner; capre adulte "mule": 1° e 2° a Ezio Chenetti, 3° Michael Rigotti; capre 3-5 anni: 1° e 2° Mattia Laner, 3° Luca Girardi; becchi adulti: 1° e 2° Manuel Rigotti, 3° M. Nicolò. Capre Bionde dell'Adamello. Becchi 2018: 1° Sergio Tessadri, 2° e 3° Manuel Rigotti; becchi adulti 1° Sergio Tessadri, 2° Manuel Rigotti, 3° Stefano Valentini; capre 2018: 1° Sergio Tessadri, 2° Manuel Rigotti, 3° Sergio Tessadri; capre adulte: 1° e 2° a Sergio Tessadri, 3° Gabriel Tessadri. (r.g.)